

Lamentazioni e Baruc

Breve sguardo

Lamentazioni

- Nella Bibbia Ebraica si trova tra gli scritti, è uno dei cinque “rotoli” (*m^egillôt*)
- Cinque composizioni poetiche
- Il tema comune è la distruzione di Gerusalemme e l'esilio.
- Le prime quattro hanno la forma di acrostico

Lamentazioni

- Le prime quattro hanno la forma di acrositico
 - Circoscrive;
 - Dà ordine;
 - Esprime la totalità.
- Le “voci” sono diverse:
 - Nei primi due capitoli prevale quella di Gerusalemme personificata (comunitaria)
 - Nella terza parla un singolo uomo
 - Nella quarta parla Gerusalemme
 - Nella quinto un noi

- La terza lamentazione ha valore anche di centro tematico del libro.
 - **3,25-32** ²⁵Buono è il Signore con chi spera in lui, con colui che lo cerca. ²⁶È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore. ²⁷È bene per l'uomo portare un giogo nella sua giovinezza. ²⁸Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo impone. ²⁹Ponga nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza. ³⁰Porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. ³¹Poiché il Signore non respinge per sempre. ³²Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo il suo grande amore.

Una conclusione enigmatica (Lam 5,21-22)

- ²¹Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo, rinnova i nostri giorni come in antico. ²²Ci hai forse rigettati per sempre, e senza limite sei sdegnato contro di noi?
- ²¹Restore us to yourself, O LORD, that we may be restored; renew our days as of old —
²²unless you have utterly rejected us, and are angry with us beyond measure.

Baruc

- 1,1-2 Titolo
- 1,3-10a Introduzione narrativa
- 1,10b-3,8 Lettera a Gerusalemme
 - Cornice epistolare (1,10b-15a)
 - Confessione delle colpe (1,15b-2,10)
 - Supplica al Signore (2,11-3,8; cfr. Dn 9)
- 3,9–4,4 Istruzione sapienziale (in poesia; cfr. Gb 28; Sir 24)
- 4,5–5,9 Esortazione profetica (cfr. Is 40-55)

Lettera di Geremia

- Il titolo deriva dal prescritto presente nella LXX (cfr. Ger 29)
- Nella Bibbia latina lo scritto diventa il c. 6 del libro di Baruc
- Il tema è la nullità degli idoli